

Priorità 1: Governance

Grazia Barberio - ENEA

Terza Conferenza Annuale ICESP

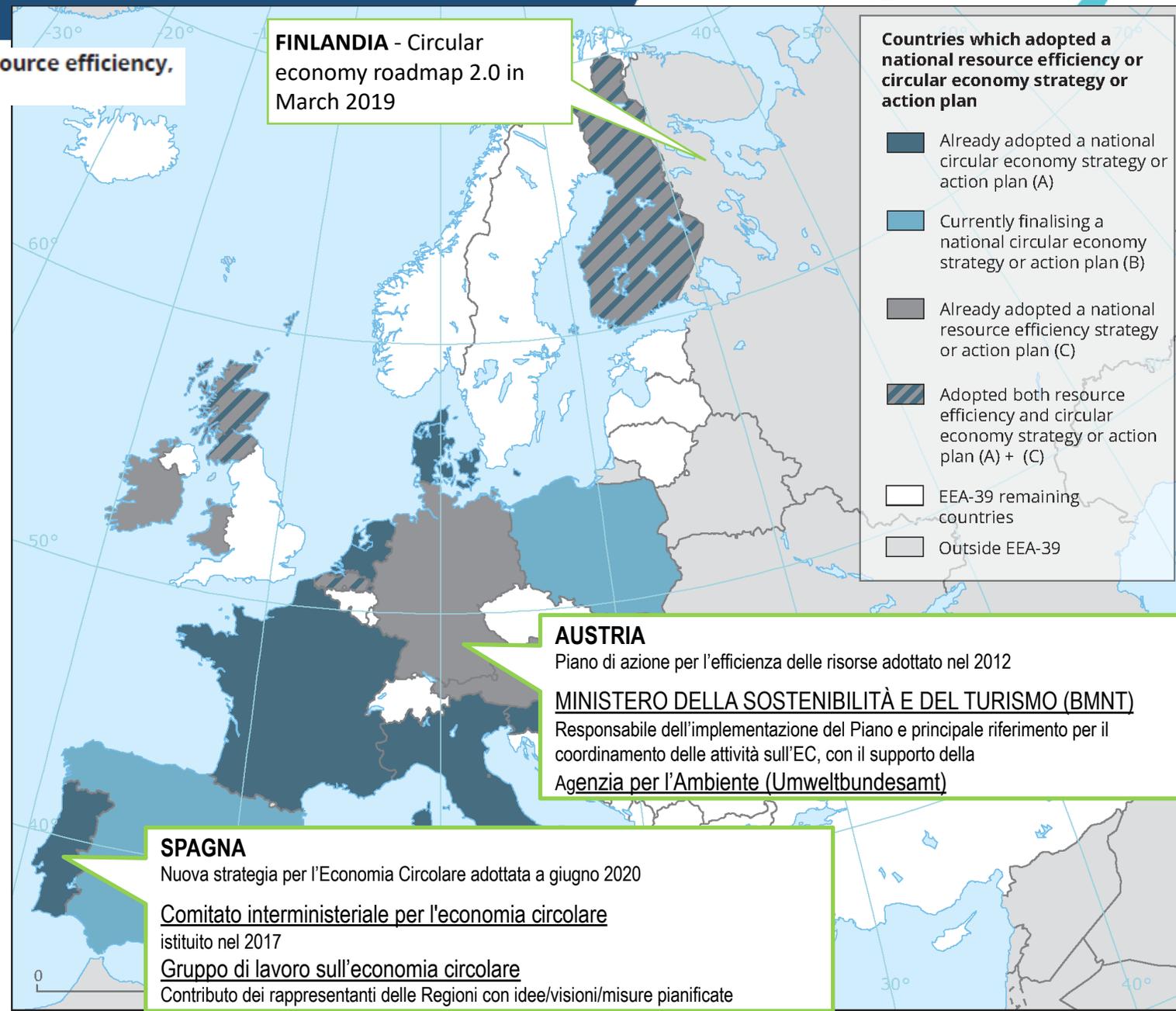
«Le priorità per la ripresa post COVID-19»

Edizione online, 11 Dicembre 2020



Il panorama internazionale: politiche di economia circolare

The 32 countries that provided detailed information on their material resource efficiency, circular economy and raw material supply policies



Fonte principale:

European environment information and observation network (Eionet), ETC/WMGE : "Resource efficiency and the circular economy in Europe 2019 – even more from less An overview of the policies, approaches and targets of 32 European countries" European Environmental Agency, Report 26/2019

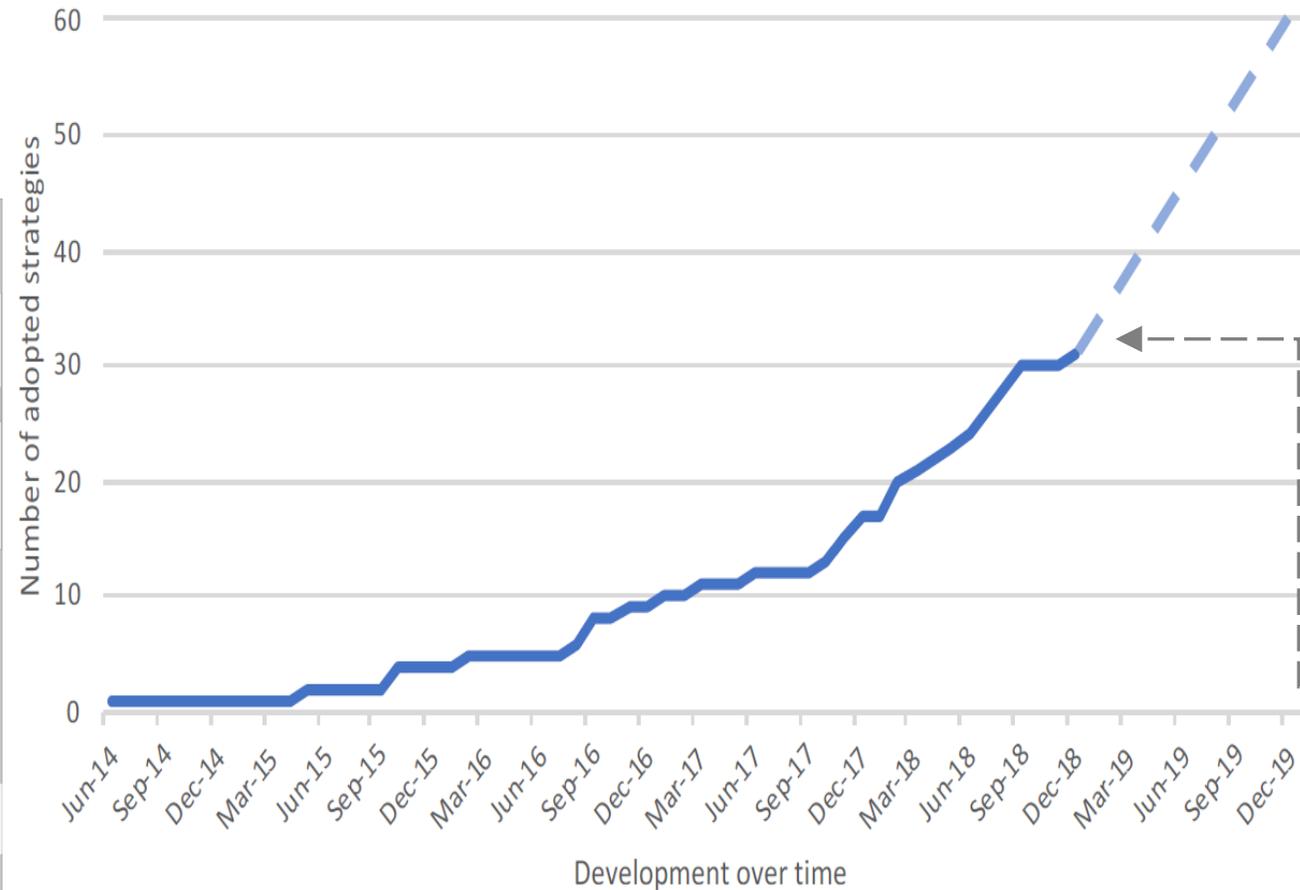
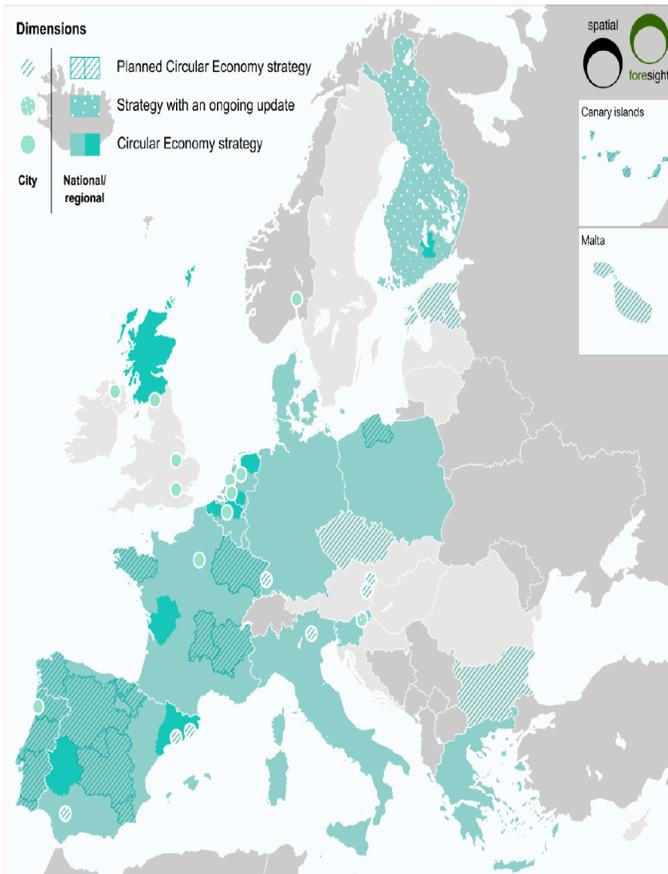
Publication date: July 2019

<https://www.eionet.europa.eu/etc/etc-wmge/products/country-factsheets-on-resource-efficiency-and-circular-economy-in-europe>

Differenti azioni politiche per:
obiettivi, target, strumenti,
topic, aree/settori,
meccanismi di engagement,
valutazioni impatti (ex ante
e/o ex post)

Il panorama internazionale: strategie di economia circolare

Study on strategies (including plan, objectives, desired outcome, milestone) to identify similarities, differences, involvement and collaboration



Over 60 strategies at the end of 2019

29 strategies under development

33 strategies approved

- 13 national level
- 9 regional level
- 12 local levels

La transizione all'economia circolare (EC), nella sua urgenza, potrà davvero prendere piede e svolgersi in maniera armoniosa ed equa solo con una governance attenta ed efficace, che si esprima a più livelli, da quello centrale ai livelli locali, in un quadro coerente di scelte strategiche e pianificazioni chiare e operative di breve, medio e lungo periodo.

Proposta 1. Allineamento dei piani strategici nazionali

Allineamento dei piani strategici nazionali quali, ad esempio, Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Piano Nazionale della Ricerca (PNR), Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (S3), bioeconomia ed economia blu, **per una visione condivisa e trasversale della necessaria transizione dell'economia nazionale verso modelli di circolarità.**

Conseguente adozione di una **Strategia nazionale sull'EC** per le risorse naturali e le materie prime (in linea con la SRIA europea a cui ICESP ha partecipato fornendo una base per le consultazioni italiane) che includa un monitoraggio della transizione e un **Piano di azione** con priorità, obiettivi, target quantitativi e azioni.

Proposta 2. Realizzazione, entro il Piano di azione di EC, di un Istituto di coordinamento dell'EC

Realizzazione, entro il Piano di azione di EC, di un **Istituto di coordinamento dell'EC**, sfruttando competenze e strutture esistenti, con principale ruolo su:

- Supporto a PA centrale e locale sugli strumenti legislativi, normativi, fiscali e tecnici.
- Supporto alle imprese, con particolare riguardo alle PMI nelle attività di R&I, nell'implementazione di tecnologie, metodologie, strategie e approcci finalizzati alla transizione circolare.
- Supporto ai cittadini per formazione/informazione di nuovi modelli di consumo tramite coinvolgimento attivo, anche in favore di una accettabilità sociale degli interventi territoriali.
- Sviluppo di piattaforme della conoscenza e sportelli informativi per PA, imprese e cittadini sull'EC (mappatura e replicabilità di buone pratiche di EC, adozione del GPP, disponibilità di strumenti di certificazione, gestionali, di finanziamento, normativi e di conoscenza, etc.).

Proposta 3. Promozione, sviluppo e sostegno di partnership pubblico-privato (PPP)

Promozione, sviluppo e sostegno di **partnership pubblico-privato** (PPP) come strumento efficace e partecipativo per la transizione verso l'EC e lo sviluppo sostenibile. Infatti le PPP sono il modello di partenariato più comunemente adatto a livello globale per facilitare la transizione verso economia circolare e sviluppo sostenibile e indicate come la strada per la ripresa nel post COVID-19 (UN HLPF 2020, 75° Assemblea ONU e World Circular Economy Forum 2020).

Dal 2016 la Commissione Economica per l'Europa delle Nazioni Unite sostiene la necessità di rafforzare il tradizionale modello PPP promuovendo il concetto di "**people-first**" ("ponendo le persone al centro"). Occorre pertanto favorire l'implementazione di PPP "people-first" come acceleratore di sviluppo e innovazione equo ed inclusivo, per investire/cofinanziare attività di EC nelle singole imprese e a livello di distretto/filiera, favorendo dunque la partecipazione imprenditoriale.

Priorità ICESP per la ripresa post COVID-19

I) CONTESTO – Priorità 1 Governance

Proposta 4. Orientamento dei grandi Programmi di finanziamento

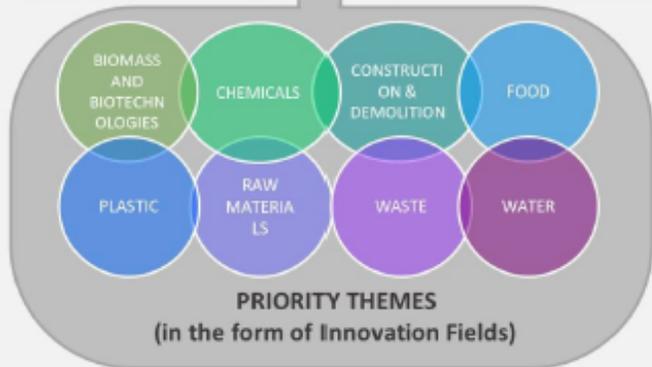
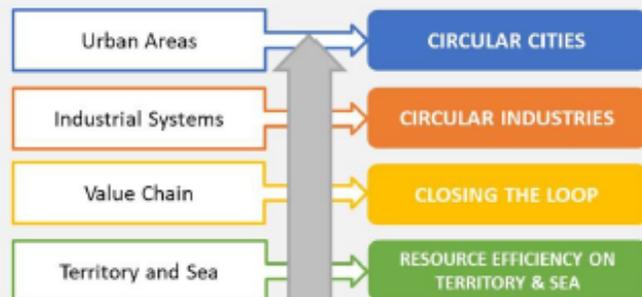
Orientamento di Programmi di finanziamento su innovazione e ricerca per l'EC nell'ambito di *Green New Deal, Recovery Plan* e fondi strutturali.

Contesti applicativi	Sistemi industriali	Territorio e mare	Aree urbane	Catena di valore
Sotto-programmi da gestori di Program Owner (in ordine di rilevanza)	Promuovere ecodesign ed ecoprocessi	Favorire la transizione verso un'industria dei trasporti circolare e sostenibile	Introdurre nei programmi considerazioni di economia circolare nell'approvvigionamento dell'acqua e dei sistemi di trattamento	Realizzare programmi di design circolare dei prodotti complessi
	Promuovere il riuso, la riparazione e il remanufacturing	Favorire la transizione verso un settore della pesca e dell'acquacoltura sostenibili	Implementare azioni di economia circolare nelle programmazioni dei piani urbani, in particolare relative alle risorse del suolo	Promuovere soluzioni circolari fattibili dal punto di vista del mercato
	Costruire partnership di PMI, "alliances of interest" e network di simbiosi industriale	Favorire la transizione verso sistemi di gestione a livello territoriale con un approccio olistico e circolare	Incoraggiare la partecipazione dei cittadini nei flussi di materiali e prodotti	Implementare design circolare e sviluppo tecnologico applicato alla salute umana e ambientale
	Promuovere il mercato e l'industria delle materie prime secondarie		Incrementare l'efficienza dei materiali e i flussi circolari nel settore food e in quello degli imballaggi	Elaborare sistemi di tracciabilità e gestione dei raw materials a supporto di governance e standardizzazione
	Ridurre le emissioni nei sistemi industriali		Implementare infrastrutture che rendano circolari i flussi di materiali e prodotti	Realizzare strategie di business model per i prodotti complessi
	Sviluppare nuove tecnologie per la caratterizzazione di risorse e rifiuti		Introdurre nei programmi considerazioni di economia circolare nei sistemi acqua/soilo e food	
	Sviluppare nuove tecnologie per la produzione di nuovi materiali			
	Sviluppare standard di qualità e metodi analitici per produzione			

THE CIRCULAR ECONOMY SRIA

CHALLENGES
(in the form of Innovation Fields)

JOINT PROGRAMMES



Proposta 5. Adozione di un sistema di indicatori di EC adeguato da parte di PO regionali

Criticità: gli strumenti di programmazione regionale sono orientati ad un'ottica di «green economy», senza specifica e sistematica focalizzazione sulla chiusura dei cicli produttivi né un monitoraggio specifico delle variabili aderenti ai principi dell'EC ma con indicatori quali:

- Consumi energetici
- Emissioni di gas serra
- Raccolta differenziata di rifiuti urbani
- Utilizzo trasporto pubblico e ferroviario



Definizione di indicatori per la circolarità

(azione strategica identificata anche a seguito di una consultazione dei PO)



Identificazione baseline



Target programmazione 2021-2027



- import/export e consumo MP e MPS
- efficienza e produttività delle risorse
- marchi di qualità ambientale di prodotti e servizi
- indici di riutilizzo prodotti
- mappatura di centri per il riutilizzo
- import/export di rifiuti
- raccolta differenziata per filiera
- % di riciclaggio RSU
- % di recupero di materia/energia da rifiuti (speciali e non)

Grazie per l'attenzione

Grazia Barberio

ENEA

Grazia.barberio@enea.it

info@icesp.it

  **@ICESPItalia**

 **ICESP**



www.icesp.it